



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PHILIPPONE"

Via Sacramento - 92020 San Giovanni Gemini - (AG)

Contatti: email agic818005@istruzione.it

tel. 0922/903041 fax 0922/909289



PTOF

2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GIOVANNI PHILIPPONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7615** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
 - 16** Priorità desunte dal RAV
 - 17** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
 - 28** Principali elementi di innovazione
 - 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 140** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico in cui vivono gli studenti è in prevalenza agricolo imprenditoriale e offre opportunità di vario tipo. Sono presenti aziende agricole e agrituristiche, strutture ricettive come bar ,ristoranti, hotel, residenze turistico alberghiere, sale trattenimenti, che vengono fruiti non solo da utenti dei territori vicini, ma anche più lontani. Negli ultimi periodi si evidenzia la presenza di studenti con cittadinanza non italiana.

Vincoli:

Il contesto socio economico in cui vivono gli studenti non presenta vincoli o punti di criticità rilevanti. Negli ultimi anni si è evidenziata la problematica relativa alla mancanza di occupazione di diversi genitori degli alunni, che in alcuni casi ha portato al distacco provvisorio dal nucleo familiare di uno dei due genitori

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato dalle imprese piccole e medie con gestione prevalentemente familiare. Inoltre, il Monte Cammarata, che sovrasta i paesi di San Giovanni Gemini e Cammarata, è raggiungibile attraversando una strada che è adiacente al bosco. Quest'ultimo e i suoi sentieri sono oggetto di visite didattiche, ambientaliste e turistiche. Sul territorio sono presenti associazioni che si occupano di tematiche ambientali, associazioni di volontariato, associazioni parrocchiali della Chiesa cattolica, associazioni sportive di vario tipo che organizzano anche attività estive per i giovani.



L'Ente locale, cioè il Comune di San Giovanni Gemini, manifesta interesse per le problematiche della scuola, anche se le difficoltà economiche che attraversa non consentono l'effettiva partecipazione finanziaria per interventi strutturali, per materiali e attività che la normativa attribuisce allo stesso Ente.

Vincoli:

Nel territorio non si evidenziano punti di criticità e vincoli rilevanti. Tuttavia, negli ultimi anni si è evidenziata la problematica relativa alla mancanza di occupazione di diversi genitori degli alunni, che in alcuni casi ha portato al distacco provvisorio dal nucleo familiare di uno dei due genitori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da quattro plessi. Di questi ultimi, alcuni anni fa, il Plesso Martorana è stato oggetto di interventi per la messa a norma degli impianti elettrici e antincendio, per i quali è stata rilasciata certificazione e il Plesso "Nuovo" è stato ristrutturato con adeguamento degli impianti e consegnato alla scuola nel corrente anno scolastico. Gli altri due plessi necessitano di interventi per la messa a norma di impianti e strutture. Si è in attesa dell'inizio di lavori di adeguamento strutturale e degli impianti per il plesso Melaco, lavori che dovrebbero iniziare nel corrente anno scolastico. Il plesso di scuola Secondaria di 1° grado dispone di aula informatica dotata di LIM e pc, alcune aule didattiche sono dotate anch'esse di LIM. Nei plessi di scuola primaria le aule sono dotate di LIM. Per il funzionamento didattico e amministrativo, la scuola fruisce dei finanziamenti dello Stato e di piccoli finanziamenti da parte dell'ente locale.

Vincoli:

Due plessi, Plesso Kennedy e Plesso Melaco non sono dotati di elementi per la sicurezza o per il superamento delle barriere architettoniche, più volte è stato richiesto l'adeguamento degli stessi impianti all'Ente locale, ma tuttora senza alcun esito. Gli arredi in dotazione di alcuni plessi sono spesso in condizioni non ottimali e, inoltre, risultano di numero insufficiente. La difficoltà ad avere un collegamento a internet in diversi plessi è un vincolo incisivo. Non sono presenti dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica. La manutenzione delle macchine di ufficio e dei laboratori didattici è assicurata grazie ai fondi con i quali la scuola provvede anche alla locazione dei fotocopiatori degli uffici e dei plessi. L'utenza provvede al finanziamento della copertura assicurativa, delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione e, talvolta, fornisce direttamente il materiale di facile consumo necessario per le attività didattiche.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente e Ata è in gran parte titolare e residente nel territorio e nei comuni limitrofi in cui ricade la scuola. Atteggiamenti collaborativi tra le diverse figure operanti permettono di svolgere le proprie attività in modo sereno all'interno della scuola. Annualmente si propongono momenti di formazione per migliorare le competenze professionali di tutto il personale.

Vincoli:

Le competenze specifiche del personale non sono facilmente monitorabili perchè la formazione extrascolastica a cui i docenti partecipano non è sempre resa nota. Per quanto riguarda le nuove tecnologie è necessaria una formazione continua per un migliore utilizzo degli strumenti necessari alla didattica e alla gestione degli uffici amministrativi. La mancanza di una rete internet ostacola la messa in atto delle nuove metodologie anche da parte del personale formatosi altrove. Il personale, in età prossima alla cessazione dal servizio, talvolta, è demotivato relativamente all'acquisizione delle competenze digitali e di nuove metodologie indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica, educativa e amministrativa/gestionale. Sarebbe opportuno prevedere forme di condivisione di competenze apprese individualmente tra le diverse figure professionali della scuola . La maggior parte dei posti di sostegno viene occupata con contratti annuali. Il frequente turn over non agevola la continuità didatticoeducativa e la presenza di docenti non sempre specializzati rende necessario attivare percorsi di formazione specifica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - GIOVANNI PHILIPPONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC818005
Indirizzo	VIA SACRAMENTO, 106 SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Telefono	0922903041
Email	AGIC818005@istruzione.it
Pec	agic818005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-philippone.edu.it

Plessi

P.ZA KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA818023
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale REGINA MARGHERITA 1 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI AG

MELACO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	AGEE818017
Indirizzo	VIA ANGELO MUSCO SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A. MUSCO 1 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI AG
Numero Classi	10
Totale Alunni	174

PLESSO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE818028
Indirizzo	VIA GIULIO CESARE SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIULIO CESARE 1 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI AG
Numero Classi	8
Totale Alunni	114

M.MARTORANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM818016
Indirizzo	VIA SACRAMENTO 106 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SACRAMENTO 1 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI AG
Numero Classi	13
Totale Alunni	247



Approfondimento

Fino all'anno scolastico 2013/2014, la scuola era costituita dai plessi in atto esistenti, anche se il Plesso Don Bosco, in atto "Melaco", non comprendeva n. 5 classi appartenenti all'I. C. di Cammarata, nonché n. 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, anch'esse appartenenti all'I.C. di Cammarata.

Sia le classi di Scuola Primaria che le 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, oltre che essere allocate negli stessi edifici dei Plessi già allora appartenenti all'I.C. "Philippone" , avevano una popolazione scolastica residente nel comune di san Giovanni Gemini. Dall'a.s. 2014/2015, l'I.C. "G. Philippone", in seguito al dimensionamento decretato dall'U.S.R. e ratificato della Reg. Siciliana, è costituito da tutte le classi e sezioni della popolazione scolastica residente a San Giovanni Gemini. Nell'anno scolastico 2021/2022 il posto della dirigenza è rimasto vacante pertanto la scuola è stata in reggenza. Alla data odierna, l' Istituto comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola secondaria di 1^grado.



Scuola dell'infanzia, Plesso "Kennedy", Via Regina Margherita (Contrada Melaco)



Scuola Primaria "Melaco - Don Bosco", Via
Angelo Musco



Scuola Primaria Plesso "Nuovo", Via Giulio

Cesare



Scuola Secondaria I grado Plesso "Don Martorana" Via Sacramento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	22



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituto Comprensivo Giovanni Philipponne dichiara all'esterno la propria identità, vision e mission e definisce in modo completo e coerente il proprio curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la valorizzazione delle risorse umane attraverso le quali la scuola intende perseguire obiettivi che, pur risultando comuni a tutte le istituzioni scolastiche, al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il PTOF tiene conto di priorità che riguardano l'innovazione dell'impianto metodologico, il potenziamento delle competenze e delle metodologie laboratoriali per lo sviluppo del "saper fare", il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; priorità che tengano conto delle singole individualità ponendo attenzione al processo di inclusione così da evitare ogni forma di discriminazione, che permettano l'uso generalizzato delle tecnologie digitali, migliorando la dimensione organizzativa all'interno della scuola e promuovendo forme di collaborazione con il territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s ed ai commi 5-7 e 14. e intende favorire l'implementazione delle seguenti dimensioni:

- innovazione tecnologica e didattica, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e nuove metodologie orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, alunni, studenti;
- inclusione e valorizzazione, quale pilastro fondante di una scuola che non esclude, luogo di opportunità, crescita, partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- legame con il territorio, punto di partenza per la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile, al fine di realizzare attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza ed al



rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- benessere organizzativo, quale condizione imprescindibile per la realizzazione di una scuola che si pone come luogo in cui vivere esperienze autentiche di apprendimento.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene integrato dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte (dall'a.s. 2023/2024) e nelle classi quinte (dall'a.s. 2022/2023) della scuola primaria ad opera di un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, per un numero di ore settimanali non superiori a due,, ai sensi della legge n. 234/2021, a tal fine è ridefinito per le classi coinvolte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum.

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. L'Istituto è destinatario dei fondi previsti dall'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms. Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, intende promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Secondo quanto indicato dal Ministero dell'istruzione, è opportuno:

- definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0";
- riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Il presente documento viene redatto tenendo conto di documenti strategici quali la



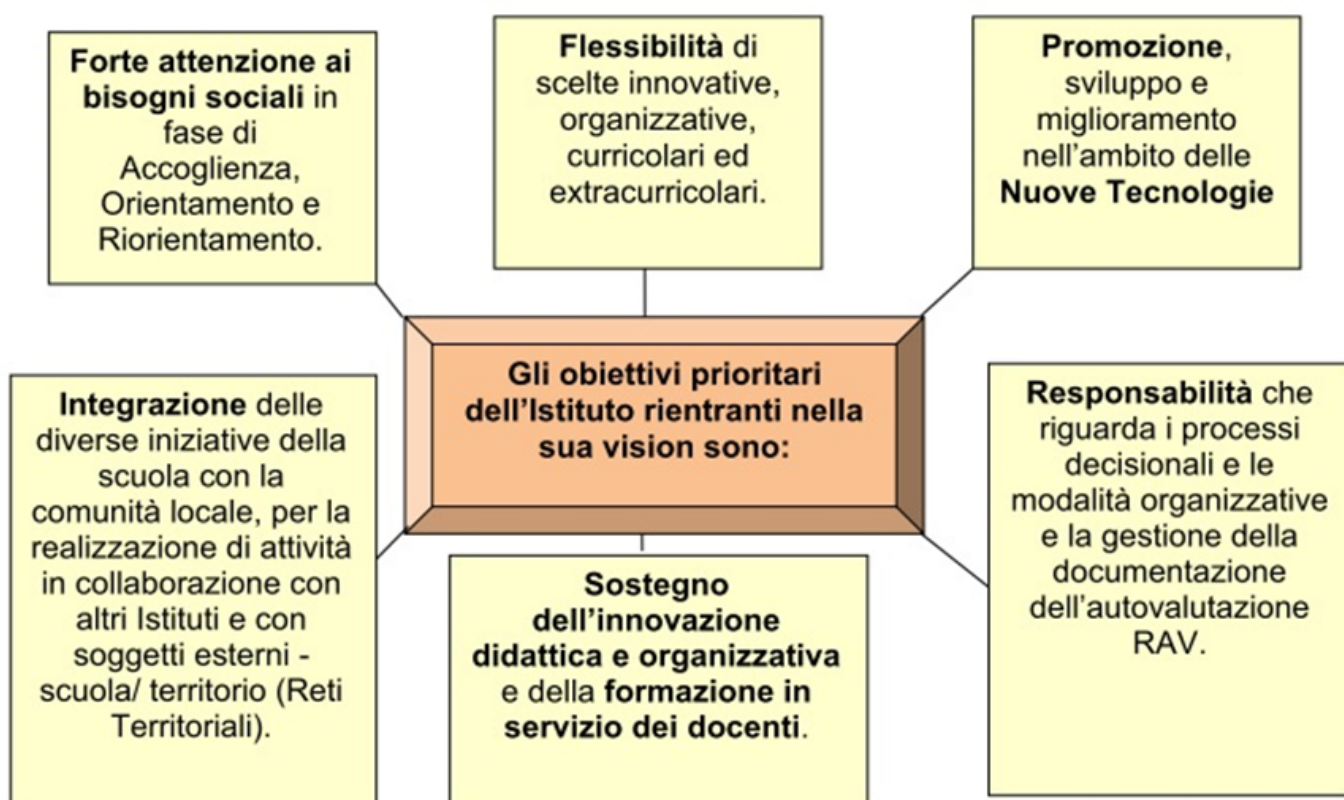
“Rendicontazione sociale” relativa al triennio 2019-2022 che ha permesso di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e il Rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 dove si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio.



“Il futuro è decisamente aperto. Esso dipende da noi... da quello che facciamo e faremo, oggi, domani, dopodomani...”

(K. L. Popper)

Il termine “**VISION**” è utilizzato nell’ambito della gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole “vedere” nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali.



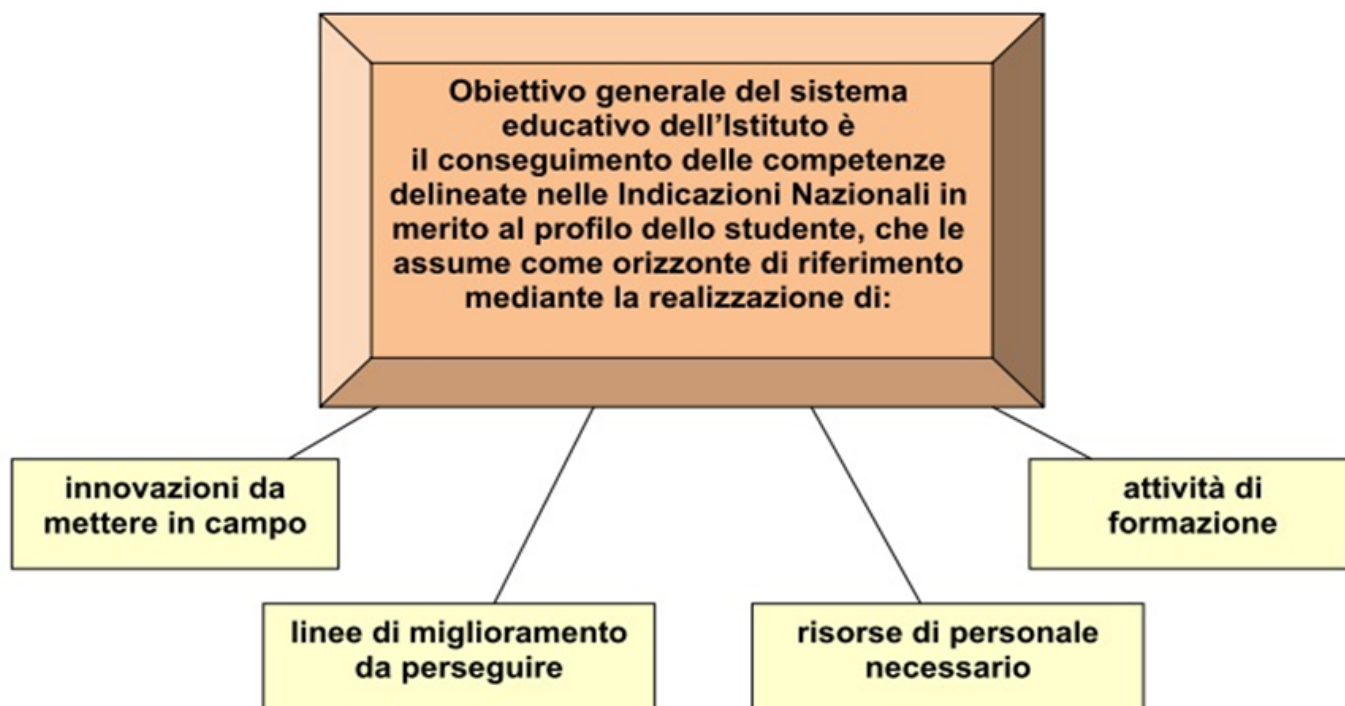


“E' leggero il compito quando molti dividono la fatica “

(Omero)

Il termine **“MISSION”** definisce il ruolo specifico dell'organizzazione per la realizzazione della propria vision.

L'Istituto Comprensivo “GIOVANNI PHILIPPONE” s'impegna ad attivare e a mantenere efficienti tutte quelle procedure operative e organizzative che permettano di operare correttamente il soddisfacimento dei clienti. In relazione alle priorità del RAV (competenze di base) si delinea la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline.





LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Lavorare con prove comuni per migliorare nelle prove standardizzate**

Le Prove parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità tra docenti . Al fine di migliorare il livello degli esiti degli studenti si è cercato di perseguire le seguenti finalità generali:

- miglioramento dell'offerta formativa del nostro Istituto;
- promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- offerta di pari opportunità formative agli studenti
- aumento della condivisione e della collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche.
- definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola
- rilevazione di punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni al fine di progettare azioni di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Risulta una prioritari' migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo



Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i dati forniti dalle prove nazionali per individuare gli ambiti di competenza carenti e per progettare le azioni di miglioramento.

Sviluppare prove comuni di italiano, matematica e inglese intermedie e in uscita per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Attività prevista nel percorso: ANALISI NEI DIPARTIMENTI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DELL'ANNO PRECEDENTE IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I coordinatori dei dipartimenti Linguistico e matematico-scientifico-tecnologico
Risultati attesi	L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi consentirà alla scuola di effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate e sull'efficacia



dell'offerta formativa programmata

Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE DI CONTENUTI COMUNI, PER CLASSI PARALLELE E PER TUTTE LE DISCIPLINE, CHE SARANNO VERIFICATI BIMESTRALMENTE IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I coordinatori dei dipartimenti e i docenti
Risultati attesi	L'individuazione di contenuti comuni per classi parallele anche di plessi diversi, permetterà di offrire pari opportunità formative agli studenti in quanto vengono individuati i contenuti essenziali e irrinunciabili di ogni disciplina.

Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE E ANALISI PER TUTTE LE CLASSI E PER TUTTE LE DISCIPLINE DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI COMUNI PER CLASSI PARALLELE ANCHE SUL MODELLO INVALSI IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	I coordinatori dei dipartimenti e di docenti
Risultati attesi	Migliorare la capacità degli studenti di lavorare su prove standardizzate

● **Percorso n° 2: Lavorare sul curricolo verticale e trasversale per formare cittadini globali**

Il curricolo individua i saperi e le competenze essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno, cittadino del mondo, e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di acquisizione di competenze e volte a progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze, per garantire equità e opportunità anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Attraverso l'incremento di attività laboratoriali si favorirà il potenziamento delle competenze; l'uso regolare di nuove tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione saranno utili per attivare apprendimenti significativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del



comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

Definizione di progettazioni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e della disciplina trasversale di educazione civica a cura dei dipartimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di percorsi formativi che permettano il successo formativo di ciascuno.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di percorsi formativi unitari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e della disciplina trasversale di educazione civica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

Attività prevista nel percorso: LETTURA FINALIZZATA ALLA COMPrensIONE DEL TESTO CON ATTIVITA' DI COMPrensIONE.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Migliorare la capacità di comprensione e di analisi di un testo e potenziare la capacità di concentrazione.

Attività prevista nel percorso: LETTURA E COMPrensIONE DI TESTI PROBLEMATICI E FORMULAZIONE DI IPOTESI RISOLUTIVE.



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Sviluppo delle capacità logiche - risolutive.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Attraverso processi di insegnamento e apprendimento innovativi si potranno migliorare le capacità di apprendimento; Praticare una didattica laboratoriale, attraverso la metodologia del cooperative learning e l'uso delle tecnologie didattiche consentirà risultati concreti in termini di apprendimento, partecipazione attiva e inclusione.

● **Percorso n° 3: Competenze Digitali**

Rafforzare l'istruzione digitale al fine di migliorare le competenze professionali



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di percorsi formativi unitari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e della disciplina trasversale di educazione civica.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento delle competenze professionali del personale scolastico e di integrazione con il territorio.

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Team dell'innovazione e animatore digitale
Risultati attesi	Formazione del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie su competenze digitali per un uso consapevole della tecnologia



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'espressione "innovazione didattica" fa riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

L'innovazione didattica è correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

La nostra scuola NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO HA INTRAPRESO LE SUGUENTI INIZIATIVE:

- **CONTENUTI E CURRICOLI**
(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)
- **SPAZI E INFRASTRUTTURE**
(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

Aree di innovazione

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Progetto FESR REACT EU "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"- Codice identificativo progetto: 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-333'



L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. L'obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

L'obiettivo del progetto è quello di dotare il nostro edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 - FESR - REACT EU - "Digital board: trasformazione



digitale nella didattica e nell'organizzazione

Con il presente Avviso la nostra scuola si è dotata di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e ha permesso di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

La scuola, nell'ambito del progetto MIUR " Biblioteche scolastiche innovative", attiverà la biblioteca digitale che, grazie ad un accordo di rete, stipulato con i Comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini, con l'associazione l'Arca e con l'associazione Ipazia, consentirà il collegamento reciproco con le biblioteche in dotazione degli Enti che hanno stipulato l'accordo, nonché pratiche didattiche innovative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola ha costituito un gruppo di lavoro per le iniziative e le attività curricolari ed extracurricolari in attuazione delle azioni del PNRR in attesa di linee guida o di ulteriori indicazioni da parte del Miur.

Ha partecipato all'avviso Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR



Aspetti generali

La nostra scuola adotta un Curricolo di Istituto che è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico

Nome

AGAA818023

P.ZA KENNEDY

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha



iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
AGEE818017	MELACO
AGEE818028	PLESSO NUOVO

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o



insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

Nome

AGMM818016

M.MARTORANA

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a



curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'Istituto comprensivo "G. Philipponne" è costituito dai tre ordini di scuola del primo ciclo: un plesso ospita la scuola dell'infanzia, due plessi ospitano la scuola primaria e un altro plesso ospita la scuola secondaria di primo grado, la dirigenza e gli uffici amministrativi.

Nell'anno scolastico 2022/2023 il numero totale degli alunni è 665 distribuiti su 37 classi, così ripartiti:

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
	Plesso "Kennedy"	Plesso "Melaco -Don Bosco"	Plesso "Nuovo"	Plesso "Don Martorana"
CODICE MECCANOGRAFICO	AGAA818023	AGEE818017	AGEE818028	AGMM818016



CLASSI	6	10	8	13
ALUNNI	129	174	114	248

A causa dell'emergenza epidemiologica COVID 2019 gli orari di ingresso e di uscita degli alunni sono stati differenziati al fine di evitare assembramenti. Ritenendo tale organizzazione valida, la stessa è stata riproposta.

PLESSI	QUADRI ORARI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE
<u>SECONDARIA I GRADO</u> PLESSO MARTORANA	8.00- 14.00	30 ORE +2 ORE PER PRATICA STRUMENTALE <i>DA LUNEDI A VENERDI'</i>
<u>PRIMARIA</u> PLESSO MELACO DON BOSCO PLESSO NUOVO	8.10 – 13.40	27 ORE E 30 MINUTI <i>DA LUNEDI A VENERDI'</i>
<u>INFANZIA</u> PLESSO	8.15 – 16.15 Tempi didattici vincolati	40 ORE <i>DA LUNEDI A VENERDI'</i>



KENNEDY	agli orari dello scuolabus	
---------	-------------------------------	--

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.



La scuola secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale e prevede la possibilità di scegliere l'insegnamento di quattro diversi strumenti: VIOLINO, CHITARRA, PIANOFORTE, CLARINETTO. Attraverso tale insegnamento e la sua pratica nelle varie forme, lezioni individuali e musica d'insieme, vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psico- motori. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Il Corso di strumento è di



durata triennale, è gratuito e si svolge in aule laboratoriali.

In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28 (per singolo Percorso). Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali sarà comunicato preventivamente alle famiglie. L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (pianoforte, violino, chitarra e clarinetto), sarà determinato dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia e dall'alunno, per scorrimento della graduatoria generale, fino all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento. In caso di parità di punteggio si procede per sorteggio.

La nostra scuola propone ogni anno vari progetti, curricolari, extra curricolari e PON, per ampliare l'offerta formativa rivolta ai propri alunni. Parte integrante della programmazione didattica, i progetti sono svolti con modalità che tengono conto dell'età degli alunni a cui si rivolgono. Lavorando da anni per educare alla cultura della sostenibilità, tra i progetti rientrano proposte che favoriscono la Transizione ecologica e culturale, collegate con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i pilastri del piano RiGenerazione.

Crediamo che solo attraverso un impegno costante nell'educazione ambientale e alla sostenibilità sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti. All'educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le discipline ed è valutata in modo collegiale.

Il curriculum si articola in:

- studio della Costituzione
- sviluppo sostenibile
- cittadinanza digitale

Oggetto principale di studio è la Carta costituzionale e le leggi nazionali e internazionali.

Lo scopo è fornire agli studenti gli strumenti per conoscere diritti e doveri, formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Nell'ambito del PNSD, la nostra istituzione scolastica sono stati attivati percorsi formativi per i



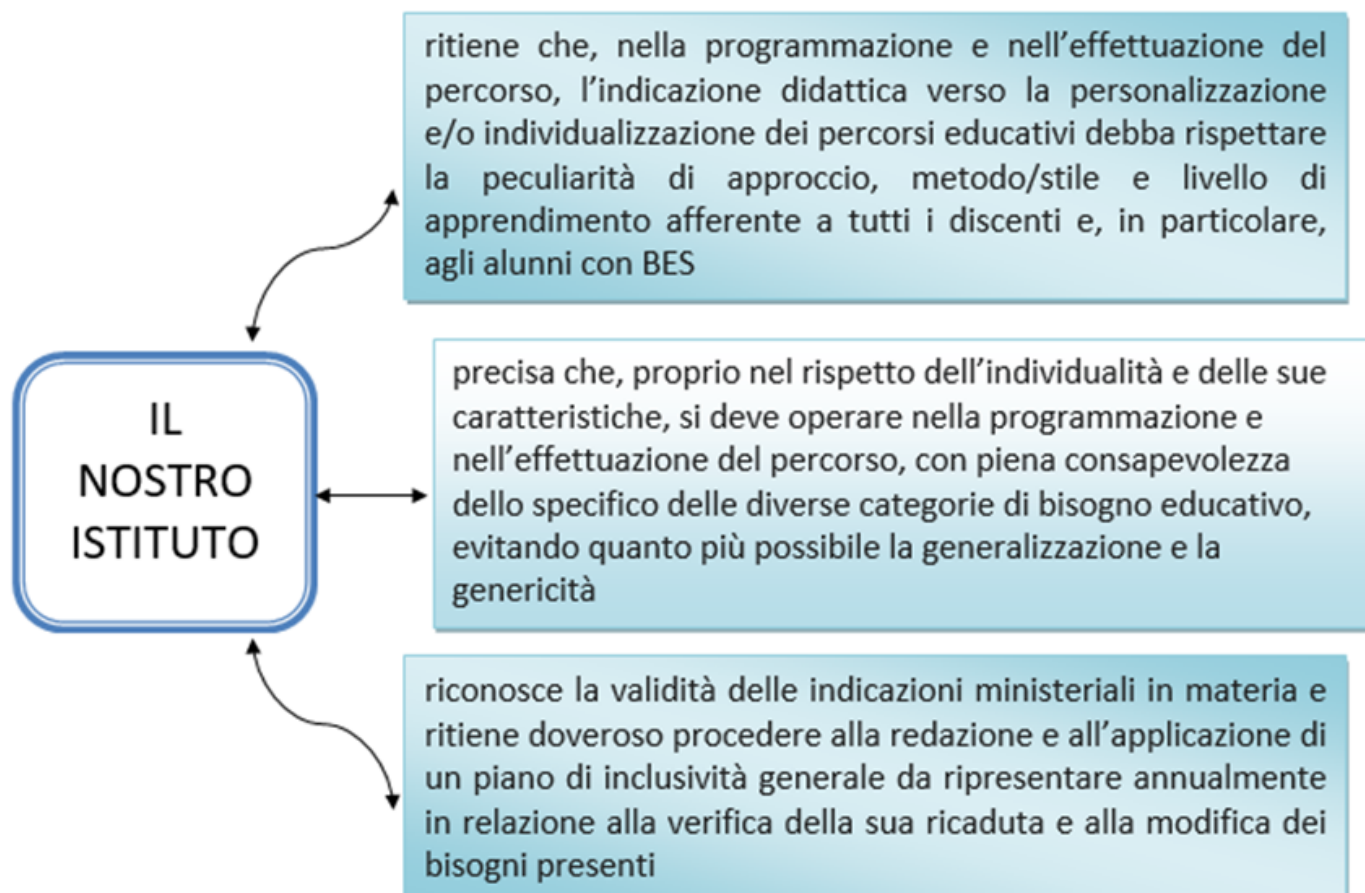
docenti, il personale ATA e i discenti dell'Istituto comprensivo. Un percorso ha l'obiettivo di potenziare la velocità della trasmissione, la semplicità della condivisione, la stabilità del segnale attraverso reti LAN o WAN. Un altro percorso è l'attivazione di biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione per implementare le attività di lettura sia on line che in presenza.

L'I.C. "Philippone" individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale, definendo anche il modello del documento di valutazione.

Al fine di favorire il raggiungimento delle finalità previste nel curricolo verticale, la nostra Istituzione prevede la certificazione delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni.

Il modello nazionale di certificazione adottato con il Decreto Ministeriale n. 742 del 2017 si basa sul Profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e, quindi, sulle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 2006, che però è stata rivista e aggiornata nel 2018 e ormai costituisce il riferimento diffuso nella prassi.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti. Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.



Nell'anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19, è stato predisposto il Piano per la Didattica Digitale Integrata che, ancora ad oggi, è un documento di riferimento nonostante le linee guida non prevedono il ricorso alle modalità telematiche in caso di contagi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.ZA KENNEDY	AGAA818023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MELACO	AGEE818017
PLESSO NUOVO	AGEE818028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.MARTORANA	AGMM818016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC - GIOVANNI PHILIPPONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.ZA KENNEDY AGAA818023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MELACO AGEE818017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO NUOVO AGEE818028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: M.MARTORANA AGMM818016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Con il decreto n 35 del 22 giugno 2020 pubblicato dal ministero dell'Istruzione viene introdotto l'insegnamento dell'educazione civica. A partire dall' anno scolastico 2020/2021 questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio per tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le discipline.

Approfondimento

Si evidenzia che le ore settimanali nella scuola primaria sono 27,5.

Dall'a.s. 2022/2023 il Piano dell'Offerta Formativa viene integrato dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria, svolto nelle ore pomeridiane, ad opera di un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, per un numero di due ore settimanali , ai sensi della legge n. 234/2021, a tal fine è ridefinito per le classi coinvolte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito alla disciplina matematica viene incrementato di un'ora.



N.B Le unità orarie sono di 55 minuti

Quadro orario scuola primaria-Tempo ordinario		
Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano	9	297
Matematica	5-6 (7 nelle classi quinte)	165-198
Scienze	2	66
Storia	3	99
Geografia	2	66
Inglese	1-3	33-99
Arte e immagine	1-2	33-66
Musica	1	33
Educazione Motoria	1 (2 nelle classi quinte)	33
Tecnologia	1	33
Religione	2 + 1 di recupero ogni 6 settimane circa	66

INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale, presente nella nostra scuola già a partire dall'A.S. 2005/2006 è ormai una realtà



consolidata negli anni e offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Al Percorso Musicale si accede tramite apposita richiesta, fatta al momento delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Primo grado, barrando l'apposita casella e specificando in ordine di preferenza tutti e quattro gli strumenti presenti nell'indirizzo musicale e dopo il successivo superamento di una prova orientativo-attitudinale .

I docenti di strumento si occuperanno di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, favorendo l'inserimento e l'integrazione nella società attuale sempre in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale, sia nei suoi aspetti tecnico- pratici, sia in quelli teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva e improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Clarinetto
- Violino
- Pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno, e sosterrà una prova specifica, inerente lo strumento musicale scelto, all'Esame di Stato conclusivo.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata alla pratica strumentale d'insieme, che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto ed opportunamente progettato, sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche



nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio offrendo quindi ai giovani un'opportunità di svago e di allontanamento da eventuali distrazioni che possano nuocere alla loro crescita in modo sano, dove il ruolo della scuola , viene rafforzato e visto come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Essendo infatti, la nostra Istituzione Scolastica ubicata in un piccolo comune di montagna, dove sia i ragazzini che i giovani già in età adolescenziale non hanno la possibilità di avere svaghi che possano impegnare i loro pomeriggi e che possano dare loro gratificazioni personali, con l'insegnamento dello strumento musicale si sono aperte diverse prospettive di integrazione agli alunni provenienti dalla nostra scuola in Associazioni Bandistiche presenti sul territorio, dando loro modo di mettere in pratica le competenze acquisite a scuola e di poterle arricchire con la collaborazione e la condivisione in ambienti diversi dall'istituzione scolastica. In questo modo la scuola, anche se indirettamente, accompagna il cammino dei propri alunni dalla Primaria sino al completamento del ciclo di studi, lasciando una grande impronta all'interno della comunità.

Gli Alunni, partecipano, durante il corso dell'Anno Scolastico , a Saggi, Manifestazioni, Rassegne e Concorsi organizzati sia a livello Nazionale che Internazionale.

La nostra Istituzione Scolastica, inoltre, relativamente a quanto previsto dal punto J) dell.art .6 del D.M.176 e nello specifico riferimento al D.M. del 31 Gennaio 2011, n.81 , al fine di consentire:

- a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria,
- b) una efficace azione di orientamento basato su un reale propedeutico percorso,
- c) l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento nella fascia di età del segmento della primaria,

arricchisce la propria offerta formativa con dei progetti Musicali rivolti alle classi IV e V.



Curricolo di Istituto

IC - GIOVANNI PHILIPPONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Solidarietà , uguaglianza e rispetto**

E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○



Nucleo tematico collegato al traguardo: I diritti umani, la Costituzione e le forme di Stato e di Governo.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Ecosostenibilità

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Digitalmente consapevoli.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy



tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ L' identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.

Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.

Sviluppare l'altruismo, la solidarietà e il rispetto delle diversità.

Conoscere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

○ **Diritti e doveri**

Conoscere il significato di diritto e dovere.

Interiorizzazione e rispettare le regole condivise all'interno di un gruppo

Conoscere i valori fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Storia

○ **Salviamo il pianeta terra**



Conoscere e tutelare l'ambiente in cui si vive per farsi promotori di comportamenti sostenibili per salvaguardare il Pianeta Terra.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Salute e benessere

Riconoscere le principali regole legate alla promozione della salute e del benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ **Educazione stradale**

Conoscere il Codice Stradale (diritti/doveri del pedone e del ciclista)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

○ **Correttezza in rete**

Prevenire l'analfabetismo funzionale e individuare le fake news

Prevenire il linguaggio d'odio e utilizzare un linguaggio inclusivo anche sulla rete.

Prevenire il bullismo e cyberbullismo

Essere consapevoli dell'importanza dell'identità online (web reputation) e imparare a gestirla

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale d'Istituto d'Italiano e Matematica

Allegato:

Allegato 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo trasversale delle competenze chiave di cittadinanza d'Istituto.

Allegato:

Allegato 9_CURRICOLO TRASVERSALE.pdf

Educazione Civica

Si allega Curricolo di educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2022-2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: P.ZA KENNEDY

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo':

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO



- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono



attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

Allegato:

curricolo scuola infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I minicuccioli e l'impronta ecologica

La scuola dell'infanzia, nell'a.s. 2022/2023, si propone di realizzare l'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile coinvolgendo tutti i bambini. Verranno affrontati, con l'uso di diverse metodologie, i seguenti temi:

- I diritti dei bambini;
- La terra appartiene a tutti: responsabilità di ognuno a proteggerla;
- Concetto di Comune e Municipio;
- Concetto di appartenere a diversi livelli di comunità: famiglia ,classe, scuola, paese;
- Le regole nei vari contesti;
- Protezione dell'ambiente: regola delle 3 R- RIDURRE- RICICLARE- RIUTILIZZARE;
- Inquinamento (mare, città);
- Le regole d'oro per rispettare l'ambiente: ridurre il consumo di energia elettrica- non sprecare acqua, cibo - camminare a piedi... riciclare, raccolta differenziata...;
- Lavoretti creativi da realizzare, con materiale di facile consumo e di recupero,



attraverso tutorial o immagini;

- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni con video- audio attinenti al tema;
- Video e filmati sull'ambiente;
- Associare forme geometriche a simboli stradali;
- Costruzione del semaforo e i suoi messaggi;
- Regole di comportamento stradale attraverso video-filmati o immagini.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si



sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti



- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Allegato:

Allegato 9_CURRICOLO TRASVERSALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MELACO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla



promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della



cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Allegato:

Curricolo SP 2022 2023_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Allegato:

Allegato 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri



- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO NUOVO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e



l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;

- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Allegato:

Curricolo SP 2022 2023_compressed.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola



ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Allegato:

Allegato 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: M.MARTORANA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philipppone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato



otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Allegato:

progettazione 2022 SS1G_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Allegato:

Allegato 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla



costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Approfondimento

La scuola predispone il curricolo di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina
- al contesto socio culturale e alle risorse territoriali in cui opera

I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto.

Come evidenziato dalle Indicazioni nazionali, "la scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni".

Documenti di riferimento:

.DPR n. 275/1999 - Regolamento dell'autonomia

.Indicazioni Nazionali per il Curricolo

.Legge 107/2015

Le Indicazioni per il curricolo nel 1° ciclo di istruzione riportano accanto al Profilo dello studente i



traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nelle scuole del 1° ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Obiettivi di apprendimento: individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. ACCOGLIENZA: "NOI INSIEME NELLA NOSTRA TERRA: COLORI, ODORI, SUONI E SAPORI"

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di ognuno di loro. I primi giorni di scuola segnano, infatti, per i bambini e le bambine nonché per le famiglie l'inizio di un "tempo nuovo" denso di attese, emozioni e talora, di ansia. Accoglienza è...conoscersi per stare bene insieme in un ambiente sereno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Favorire integrazione, cooperazione e socializzazione Aiutare a cambiare atteggiamenti stereotipati e negativi nei confronti di ambienti e culture

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Territorio

● 2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute è un'educazione trasversale con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non



debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Pertanto il progetto Educazione alla Salute si occuperà di: 1. Educazione e Prevenzione 2. Educazione Alimentare 3. Educazione all’Affettività .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno - Creare un clima relazionale positivo. -
Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico
- psichico - sociale. - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● 3. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Si tratta di un progetto di Istituto che prevede attività differenziate in base all'età degli alunni, i quali fin dalla scuola dell'infanzia saranno abituati a lavorare con parole-chiave, poiché ciascuna di esse invita a considerare la necessità di raggiungere una buona convivenza. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano, in particolare, il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza, dalla violenza alla prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Promozione del rispetto verso l'altro promuovendo la cooperazione e la solidarietà;- Valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno;- Condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile;- Partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla legalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● 4. IL GIARDINO DELLE IDEE

Il progetto intende sviluppare competenze pratiche e civiche attraverso il raggiungimento di obiettivi operativi quali: stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente; accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante; promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari; migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di "imparare facendo", sviluppare manualità e un rapporto



pratico con gli elementi naturali e ambientali, cooperando per lavorare in gruppo

Risorse professionali

Interno

● BELLI NON BULLI

Attraverso questo percorso si intende rafforzare, le competenze, le abitudini e i comportamenti che promuovono il benessere e possono contrastare l'evoluzione e la manifestazione del bullismo e del cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

-Favorire la crescita e la valorizzazione della persona;- Sviluppare il senso della solidarietà e del significato di valori come: rispetto delle diversità, tolleranza, empatia ecc.;- Sviluppare il rispetto delle norme che permettono l'acquisizione di comportamenti civili e democratici; - Sviluppare negli alunni la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di essere soggetti a doveri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CRESCIAMO INSIEME CONTINUAMENTE

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. I temi su cui lavorare all'interno del progetto di continuità sono: il riconoscimento delle emozioni positive e negative rispetto al proprio futuro scolastico, la conoscenza di sé, la scoperta del nuovo ambiente, l'accettare i cambiamenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

-Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; - Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; - Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● 7. SOLIDARIETA'

Il progetto Solidarietà intende conferire alla scuola un ruolo di primo piano nello sviluppo del senso della cittadinanza attiva nei giovani stimolando l'acquisizione di un maggior senso di responsabilità, educando alla solidarietà quale momento formativo di estrema importanza per la crescita personale di ogni ragazzo. Si cercherà di praticare l'impegno e la solidarietà sociale offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare in prima persona l'importanza dell'impegno personale, del lavoro di gruppo attivo e solidale richiesti dalla convivenza civile, percependo "l'altro" come risorsa, educando alla comprensione e al rispetto per la vita umana. Per questo si organizzeranno attività in collaborazione con le associazioni di volontariato locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

-Sviluppare negli alunni sentimenti di solidarietà verso coloro che si trovano in particolari situazioni di difficoltà. - Collaborare con le varie Associazioni di volontario del territorio. Partecipare a eventuali proposte di collaborazione nel corso dell'anno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● 8. CulturArt

Il progetto, consiste nel far incontrare i ragazzi con esponenti del mondo dell'arte e della cultura affinché siano educati al "bello", conoscano le espressioni artistiche e facciano esperienza culturale con gli artisti e gli scrittori. Il progetto prevede incontri teorici e pratici tenuti da scrittori e artisti, con la possibilità di allestire mostre temporanee presso la scuola Philippone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.



Risultati attesi

-Promuovere negli alunni una sensibilità all'arte e al bello. - Imparare ad esprimere idee ed emozioni; - Costruire un senso estetico personale e buone capacità critiche; - Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico; - Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● 9. SpettacoliAmo

La finalità del progetto è di promuovere, garantire ed incrementare, attraverso una strutturata azione formativa, la crescita e il successo degli studenti che, con il costante aiuto dei docenti e in concerto con le famiglie e le istituzioni del territorio, diventano protagonisti delle proprie scelte e fautori responsabili del proprio futuro. È tradizione della scuola "Philippone" portare in scena degli spettacoli che coinvolgono tutti gli alunni che possono esibirsi in qualità di attori, ballerini, cantanti e musicisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo



Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

-Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro; - Imparare ad esprimere idee ed emozioni; - Costruire un senso estetico personale e buone capacità critiche; - Sviluppare la capacità di comunicare; - Contribuire al superamento dei propri limiti, rafforzando l'autostima.

Risorse professionali

Interno

● 10. SCOPRO, CONOSCO E VALORIZZO LE TRADIZIONI DEL MIO PAESE

Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle feste e delle tradizioni del proprio paese al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo



Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

-Coinvolgere tutti gli alunni nella realizzazione di un progetto comune e condividere con le famiglie momenti particolari dell'anno scolastico. - Richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari al fine di comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità. - Educare al rispetto delle tradizioni popolari viste come patrimonio del singolo e di tutta l'umanità attraverso il quale si è scritta e si scrive giorno dopo giorno la nostra storia. - Conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive facendo riferimento alla tradizione, alla storia locale, al folklore. - Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni, insegnanti e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● 11. SensibilMENTE

In occasione di giornate volte al tema dell'inclusione (giornata dei calzini spaiati, giornata di consapevolezza sull'autismo) verranno proposte attività specifiche differenziate per età e per caratteristiche educativo-didattiche sul tema affrontato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Conoscere e valorizzare le diversità insite in ogni persona per acquisire una coscienza solidale e



altruistica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● 12. ECOAMBIENTE

Il progetto nasce dall'esigenza di insegnare l'educazione alla corretta separazione dei rifiuti, al riuso e al riciclo creativo per la realizzazione di manufatti. Stimolare l'alunno alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Operare una semplice classificazione dei rifiuti; - Praticare la raccolta differenziata in sezione; - Comprendere che ci sono oggetti che si trasformano in modo creativo e possono essere riutilizzati. - Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e di interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. - Valorizzare i sani stili di vita. - Favorire la crescita di una mentalità ecologica volta a concepire l'importanza della tutela dell'ambiente in cui si vive

Risorse professionali

Interno

● **13. Si...Viaggiare**

Lo scopo primario delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è: favorire esperienze di apprendimento, di crescita e di maturazione della personalità. Rappresentano un arricchimento dell'attività scolastica, sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, forniscono conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini



dell'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.



Risultati attesi

Conoscere luoghi ed ambienti dal punto di vista: naturale, culturale e storico. - Potenziare le capacità di osservazione. - Saper “ leggere” il patrimonio culturale e artistico. - Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato. - Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le proprie esperienze. - Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori del proprio ambiente. - Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

● 14. MAtematicaMENTE

Le competizioni matematiche e i giochi matematici, oltre ad avere un'antichissima tradizione, sono il miglior mezzo per far appassionare gli studenti alla matematica; le conoscenze richieste per gli argomenti proposti nei vari giochi, infatti, sono diverse da quelle che si studiano a scuola, sono anche estremamente più variegata e divertenti. Gli alunni vengono guidati per partecipare alle gare dell'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica A.I.P.M. che promuove i giochi matematici del Mediterraneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi



- Promuovere le eccellenze, - far uscire gli studenti eccellenti dall'autoreferenzialità e farli confrontare con il mondo esterno, -stimolare la curiosità verso la matematica, -confrontarsi fra pari e sviluppare le proprie abilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● 15. LA DIDATTICA ORIENTATIVA

Porre l'individuo nelle condizioni di conoscere sé stesso e quanto proviene dall'ambiente circostante per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione di una futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale per una corretta integrazione. - Informare sulle scelte scolastiche e professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● 16. ROBOT ARREDATORE

L'Istituto Statale "Archimede" di Cammarata organizza la competizione locale di robotica di



minirobot, ArchimedeRobot2023. La gara è rivolta agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado di tutta la provincia di Agrigento, statale e paritaria, al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità didattiche e formative della robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.



Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

-Consolidare la didattica laboratoriale per lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze innovative attraverso le discipline scientifiche; - Mettere in atto la strategia didattica del Project Cycle management; - Stimolare lo sviluppo di competenze trasversali attraverso percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari. - Favorire l'incremento delle competenze digitali, il pensiero creativo, il problem-solving nella progettazione di artefatti virtuali e materiali. - Sperimentare percorsi interdisciplinari con particolare riferimento all'apprendimento in STEM (Science – Technology – Engineering – Mathematics).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● 17. Si La SolFaRe.....Tutto si Può!!!!

Partecipazione ai vari Concorsi Musicali con l'Orchestra Scolastica, formata dagli alunni delle classi Prime, Seconde e Terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi



Incoraggiare l'apprendimento dello studio dello strumento musicale, attraverso la progettualità, la sperimentazione, l'interesse e la curiosità degli studenti. Favorire l'aumento Motivazionale e la crescita di Autostima, grazie al confronto e alla competizione con alunni di differenti Istituzioni Scolastiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● 18. SCUOLA ATTIVA JUNIORS

Il MIUR e la società Sport&Salute proseguono anche quest'anno nella scuola secondaria di I grado con la conferma di "Scuola Attiva Junior". In ogni scuola sono proposti 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multisportiva coinvolgente ed emozionante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Risorse professionali

Interno

● **19. Leggi...Amo**

La pratica della lettura è tra le pratiche contemplate dalle Indicazioni nazionali, utile a favorire il processo di maturazione dell'allievo. In un mondo sempre più caratterizzato dall'uso delle tecnologie, la scuola ha una grande responsabilità nel "rianimare" la lettura, a farne scoprire il piacere. L'obiettivo principale di tale progetto è quindi quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione



formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo



Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

-Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; - Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; - Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; - Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● 20. HAPPY ENGLISH

Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione dell'ingresso nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

-Comprendere parole e brevissime istruzioni; - Riprodurre canzoncine accompagnandole con una mimica corrente; - Cantare canzoncine; - Usare la voce collegandola alla gestualità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● 21. Campionati studenteschi

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Statale I Grado I.C. "G. Philipppone" di San Giovanni Gemini, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni, promuove l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) come struttura organizzativa interna. Il Progetto intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento



Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli studenti. - Promuovere la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi, integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie. - Ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva. - Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento. - Integrare gli alunni diversamente abili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● 22. Accoglienza e Alfabetizzazione (aree a rischio)

Il progetto intende fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale attraverso tutti i codici comunicativi ed espressivi e valorizzare le differenze favorendo l'incontro tra le realtà diverse del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo



Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

-Prevenire la dispersione promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; - Promuovere la motivazione all'apprendimento; - Acquisire e sostenere le strumentalità di base. - Fare acquisire un metodo di studio efficace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● 23. EMOZIONARTE

Il progetto intende Rafforzare l'autostima; - saper comunicare emozioni con il linguaggio verbale e non; - utilizzare colori e materiali in modo corretto; - acquisire competenze trasversali ai campi d'esperienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima



acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Usare la lingua italiana; - Arricchire il lessico; - Comprendere parole e discorsi; - Esprimere e comunicare sentimenti attraverso il linguaggio verbale e non; - Ascoltare e comprendere rime e filastrocche e brevi narrazioni; - Controllare i sentimenti; - Riconoscere e gestire le emozioni; - Esprimere emozioni attraverso tecniche espressive diverse anche con la drammatizzazione; - Sperimentare schemi posturali motori anche con piccole coreografie.

Risorse professionali

Interno

● MUSICANDO

Il progetto "MUSICANDO", indirizzato alla scuola primaria, e principalmente alle classi IV e V, intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in loro possesso avvicinandoli al mondo della musica, fondamentale nella crescita dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.



Risultati attesi

Favorire l'aggregazione sociale e la condivisione della musica Favorire la comunicazione e l'espressione Favorire la relazione, il lavoro di gruppo e il rispetto dell'altro Sviluppare musicalità e competenze musicali Affrontare l'emozione di esibirsi in eventi scolastici Favorire l'interesse e la consapevolezza dell'argomento trattato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOAMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Operare una semplice classificazione dei rifiuti; - Praticare la raccolta differenziata in sezione; - Comprendere che ci sono oggetti che si trasformano in modo creativo e possono



essere riutilizzati. - Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e di interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. - Valorizzare i sani stili di vita. - Favorire la crescita di una mentalità ecologica volta a concepire l'importanza della tutela dell'ambiente in cui si vive

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce dall'esigenza di insegnare l'educazione alla corretta separazione dei rifiuti, al riuso e al riciclo creativo per la realizzazione di manufatti. Stimolare l'alunno alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONE #28
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dei percorsi formativi dell'azione 28 sono i docenti, il personale ATA e i discenti dell'Istituto comprensivo. Potenziare la velocità della trasmissione, la semplicità della condivisione, la stabilità del segnale è il nostro obiettivo nella reti LAN o WAN. La scelta di un server metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad Internet. La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un controller della rete WiFi. La sicurezza degli accessi verrà filtrata e controllata da un firewall per evitare un uso improprio della rete internet. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONE#24
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari dell'azione 24 sono tutti gli alunni del primo ciclo, dei 2 plessi di scuola primaria e del plesso di scuola secondaria di 1°

La finalità dell'azione 24 è quella di implementare le attività di lettura sia on line che in presenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

P.ZA KENNEDY - AGAA818023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia verifica gli apprendimenti degli allievi mediante osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività di classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Il tutto posto sotto forma ludica di gioco.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è valutata in modo collegiale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali saranno e sono valutati attraverso verifiche e prove non strutturate attraverso balli, canti, poesia e recite di gruppo, nonché nei momenti di maggiore aggregazione come nella sala mensa e nei momenti individuali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



M.MARTORANA - AGMM818016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

Criteri comuni di valutazione

La valutazione periodica atta a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutata sia rispetto al livello di partenza, sia rispetto al contesto dell'intera classe.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Si allega documento integrale.

Allegato:

Valutazione PTOF 2022-2025_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le discipline ed è valutata in modo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di



cittadinanza in particolare è riferita ai seguenti elementi:

- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto degli altri e degli ambienti scolastici;
- rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- uso di un linguaggio decoroso e rispettoso.

La valutazione del comportamento è espressa mediante l'utilizzo di un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) declinato dai seguenti descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe previste.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/98;



c) aver partecipato alle prove nazionali Invalsi di italiano, matematica, inglese .

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MELACO - AGEE818017

PLESSO NUOVO - AGEE818028

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. Criteri comuni di valutazione La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Si allega documento analitico.

Allegato:

Valutazione PTOF 2022-2025_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le



discipline ed è valutata in modo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare è riferita ai seguenti elementi:

- frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto degli altri e degli ambienti scolastici;
- rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- uso di un linguaggio decoroso e rispettoso.

La valutazione del comportamento è espressa mediante l'utilizzo di un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) declinato dai seguenti descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Si allega documento integrale.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo classe degli studenti con disabilità. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmando, dove possibile, attività uguali ma diversamente strutturate, semplificate, potenziate. I PEI sono formulati in collaborazione con i docenti del team, e il raggiungimento degli obiettivi viene verificato in itinere, attraverso una costante osservazione e registrazione di informazioni. La scuola ha individuato figure di coordinamento per la definizione ed il monitoraggio periodico dei piani di inclusione, finalizzati alla inclusione di tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali. La scuola predispose PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici, che vengono aggiornati con regolarità. In relazione alle domande guida 4 e 5 non si effettua riscontro poiché non sono iscritti alunni stranieri da poco in Italia. La scuola realizza attività riguardanti la valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Spesso gli studenti disabili necessitano di interventi individualizzati che vanno svolti in spazi alternativi all'aula didattica del gruppo classe. Tale situazione, se da un canto facilita l'apprendimento, dall'altro può comportare ostacoli per l'integrazione nel gruppo classe. Vanno individuate modalità che favoriscano la condivisione e l'utilizzo di una didattica inclusiva da parte di tutti i docenti curricolari. Va definito con più chiarezza il ruolo della scuola nell'approccio e nel sostegno alle famiglie degli alunni in difficoltà. Va verificata l'effettiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti delle attività volte a valorizzare le diversità.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Le maggiori difficoltà di apprendimento spesso sono presenti negli studenti che appartengono a contesti socio-culturali svantaggiati. In alcuni casi, invece, alcuni studenti manifestano difficoltà che non sono riconducibili ai contesti ambientali, ma a DSA che sono stati certificati o che devono essere ancora certificati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati progettati e realizzati interventi di recupero in orario curricolare. Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali e con certificazione di DSA.

Punti di debolezza

Andrebbero maggiormente definite le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà grazie agli interventi di recupero. Non sempre gli interventi realizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci. Sono insufficienti i tempi e le risorse per supportare ed incentivare il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Occorre individuare le modalità e gli strumenti per monitorare i risultati conseguiti grazie all'utilizzo degli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà di vario tipo (bes, dsa certificati, svantaggio socio-culturale, etc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti del Centro di riabilitazione C. della Speranza

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per tutti gli alunni con BES ai sensi della Legge 104/92 va redatto annualmente (entro il 31 ottobre di ogni a.s.), il documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- insegnanti di sostegno - insegnanti curricolari - assistente all'autonomia e alla comunicazione - servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno; - famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Esse sono: coinvolte nella partecipazione ad incontri programmati con la scuola per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolte nella stesura del PEI e PDP; chiamate per un confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio



di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali, quali misure dispensative e/o compensative previste, per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile o con disturbi evolutivi specifici da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del Disturbo e/o della disabilità; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione Esaminatrice, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, cartine, schemi) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella fase di transizione tra un ordine di scuola e l'altro si presenta all'ordine successivo il fascicolo personale dell'alunno contenente tutta la documentazione relativa alla situazione globale. All'avvio dell'anno scolastico si effettuano incontri di continuità tra i docenti coinvolti.

Approfondimento

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e, in particolare, degli studenti con disabilità. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmando, dove possibile, attività uguali ma diversamente strutturate, semplificate, potenziate. I PEI sono formulati in collaborazione con i docenti del team, e il raggiungimento degli obiettivi viene verificato in itinere, attraverso una costante osservazione e registrazione di informazioni. La scuola ha individuato figure di coordinamento per la definizione ed il monitoraggio periodico dei piani di inclusione, finalizzati alla inclusione di tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali. La scuola predispone PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici, che vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività riguardanti la valorizzazione delle diversità

Le maggiori difficoltà di apprendimento spesso sono presenti negli studenti che appartengono a contesti socio culturali svantaggiati. In alcuni casi, invece, alcuni studenti manifestano difficoltà che non sono riconducibili ai contesti ambientali, ma a DSA che sono stati certificati o che devono essere ancora certificati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati progettati e realizzati interventi di recupero in orario curricolare. Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali e con certificazione di DSA

Nella scuola opera il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da



- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Specialisti del Centro di riabilitazione
- Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Per tutti gli alunni con diagnosi ai sensi della Legge 104/92 va redatto annualmente (entro il 30 ottobre di ogni a.s.), il documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono:

- insegnanti di classe
- assistente all'autonomia e alla comunicazione
- servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno;
- famiglia
- Specialisti ASL

Allegato:

P A I 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Nell'anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19, è stato predisposto il Piano per la Didattica Digitale Integrata che, ancora ad oggi, è un documento di riferimento nonostante le linee guida non prevedono il ricorso alle modalità telematiche in caso di contagi.

Allegati:

PIANO DDI.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale

Servizi attivati per la
dematerializzazione
dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Funzioni strumentali



Coordinatori dipartimenti

Responsabili di plesso

Responsabili di laboratorio

Animatore digitale

COMMISSIONE ANTICOVID

Nella nostra scuola opera una commissione anticovid composta dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dai collaboratori del DS, dai responsabili di plesso, dal medico competente, dal RSPP, dal RLS, e dai rappresentanti dei genitori.

I compiti della commissione sono:

- individuare le misure operative da mettere in atto per l' applicazione del protocollo d'intesa decreto MI 87 e per ogni successivo aggiornamento emanato dagli organi competenti;
- definire le modalità di monitoraggio dell'applicazione delle misure di cui al protocollo d'intesa decreto MI 6 agosto 2020;
- individuare le modalità di coinvolgimento del personale e dell'utenza;
- programmare eventuali aggiornamenti delle misure, se ritenuti necessari,;
- adoperarsi per la piena attuazione di ogni misura indicata dagli organi competenti anche successivamente al protocollo d'intesa.

PROTOCOLLO ANTICOVID

Prontuario delle regole anti-COVID per il personale docente

1. Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
2. È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.)



stabilite dalle Autorità sanitarie.

3. Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti per prevenire contagi virali).
4. Ogni lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
5. Va mantenuto il distanziamento fisico di almeno 1 metro nei rapporti interpersonali.
6. La disposizione dei banchi e delle cattedre non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per le gambe anteriori dei banchi.
7. Ove possibile, e nel rispetto dell'autonomia didattica, sono da favorire attività all'aperto.
8. Deve essere evitato ogni assembramento nelle sale docenti e presso ogni locale..
9. Si raccomanda l'utilizzo delle comunicazioni telematiche per tutte le situazioni non urgenti.
10. Usare la mascherina fornita dall'istituzione scolastica quando non è possibile mantenere il distanziamento previsto e in tutti gli spostamenti, compresi entrata e uscita. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI.
11. Le docenti della scuola dell'infanzia indossano sempre la mascherina chirurgica durante la giornata scolastica ed eventuali ulteriori DPI durante l'interazione in relazione al sorgere di particolari circostanze e/o esigenze.
12. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla relazione con gli alunni disabili. L'inclusione dovrà essere il principio ispiratore di ogni attività didattica nel rispetto delle esigenze e del percorso formativo di ciascun alunno. Qualora non sia possibile rispettare le distanze previste, i docenti indosseranno la mascherina chirurgica e altri eventuali DPI (ad es. visiera, guanti).
13. Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Sono da evitare i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico (vedere allegato al prontuario)..
14. Durante le lezioni e durante il consumo della merenda a scuola i docenti devono garantire il distanziamento previsto fra e con gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria e non



consentire lo scambio di materiale scolastico, di cibo e di bevande. Docenti ed alunni sono tenuti ad igienizzarsi le mani prima del pasti e della merenda.

15. Durante le lezioni dovranno essere effettuati con regolarità ricambi di aria (almeno 1 ogni ora) e se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte. Si vedano anche le disposizioni relative alle "pause relax" e agli intervalli nel prontuario regole per famiglie e alunni)

16. Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario agli alunni e dopo averlo ricevuto dagli stessi.

17. In tutti gli ordini di scuola sarà necessario favorire una accurata igiene delle mani attraverso lavaggi con il sapone e l'utilizzo di soluzioni igienizzanti. Gli alunni devono potersi lavare frequentemente le mani col sapone.

18. Fa parte della cura educativa dei docenti sensibilizzare gli alunni ad una corretta igiene personale ed in particolare delle mani evidenziando la necessità di non toccarsi il volto, gli occhi, come comportarsi in caso di starnuto o tosse. È necessario leggere attentamente e richiamare anche l'attenzione degli alunni sulla cartellonistica disponibile.

19. Si raccomanda di controllare l'afflusso ai bagni degli alunni: non potranno uscire più di due alunni alla volta durante gli intervalli (1 alunno e 1 alunna) e un solo alunno durante le lezioni.

20. Il registro elettronico, in ogni ordine di scuola, dovrà essere aggiornato con particolare cura e tempestività, anche per rispondere alle esigenze di tracciamento degli spostamenti di alunni e docenti, previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58.

L' I.C. "Philippone" attiva reti e convenzioni con diversi enti.

Il Piano formativo del personale scolastico rappresenta un "work in progress" che necessita di revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace a bisogni ed eventuali criticità che dovessero sorgere in itinere. L'istituto si propone, inoltre, di approfondire le seguenti direttrici formative:

1. Strategie didattiche

2. Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali



3. Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale

4. Sicurezza

5. Privacy



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone alcune funzioni anche negli organi collegiali, e redigendo atti, firmando alcuni documenti interni, curando i rapporti con l'utenza e l'esterno. Il primo collaboratore si occupa della scuola secondaria di I°, il secondo collaboratore si occupa della scuola dell'Infanzia e primaria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff collabora con il Ds nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative. Svolge funzione di supporto all'attività degli Organi Collegiali, di coordinamento generale dei gruppi di lavoro, e dei singoli docenti. Propone, inoltre, attività volte al miglioramento ed all'efficacia dell'offerta formativa, nonché azioni di verifica e monitoraggio volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. E' composto dai due collaboratori del Ds , dalle funzioni strumentali e dai componenti il Nucleo di valutazione interno (NIV). Lo Staff, in base alle varie esigenze, può essere integrato con i Responsabili di Plesso.	10
Funzione strumentale	I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali	8



(FFSS.) si occupano della definizione e stesura del PTOF, dell'aggiornamento annuale dello stesso, della verifica, monitoraggio e valutazione delle varie attività programmate, sia in itinere, durante ogni singolo anno scolastico, sia delle varie azioni previste per la rendicontazione sociale del PTOF, al termine di ogni triennio. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione e l'efficacia delle attività che riguardano il curriculum, la valutazione, i servizi all'utenza, la lotta contro la dispersione, la gestione degli alunni con BES, la progettazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, le attività di orientamento, i rapporti con gli enti esterni e ogni altra attività funzionale al PTOF.

Capodipartimento

I dipartimenti dalla scuola primaria e secondaria sono due: - Dipartimento asse Linguistico costituito dai docenti delle seguenti discipline: Italiano, Lingue straniere, Educazione Fisica, Educazione Musicale, Educazione Artistica e Religione; - Dipartimento Logico-matematico costituito dai docenti delle seguenti discipline: Matematica, Scienze e Tecnologia. La scuola dell'infanzia ha un unico dipartimento. I coordinatori dei dipartimenti hanno il compito di definire gli standard minimi di apprendimento, d'individuare linee comuni dei piani di lavoro e la loro relativa valutazione attraverso la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele. Inoltre, hanno il compito di socializzare ai consigli di classe/interclasse quanto previsto nel PDM.

4

Responsabile di plesso

Poichè l'Istituto è articolato su più Plessi di ordini

6



di scuola differenti sono presenti: - N. 2 docente per la Scuola dell'Infanzia - N. 3 docenti per la scuola Primaria - N.1 docente per la scuola secondaria di 1° I Responsabili di Plesso hanno il compito di coordinare le attività educative, didattiche e organizzative del Plesso secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. In particolare, hanno il compito di provvedere con sollecitudine alla copertura delle classi e sezioni, secondo le modalità previste dalle direttive emanate dal DS, di verificare l'osservanza, da parte del personale del plesso, delle direttive sulla sicurezza, nonché di segnalare ogni sopraggiunta situazione che potrebbe costituire motivo di rischio e di pericolo, di gestire e autorizzare, se compatibile con le esigenze di servizio, i permessi brevi del personale, provvedendo anche alla gestione dei recuperi, di segnalare ogni disfunzione che potrebbe ostacolare la funzionalità del servizio erogato.

Responsabile di laboratorio

I Laboratori presenti nell'Istituto sono: - Laboratorio informatico alla scuola Primaria e Secondaria - Laboratorio scientifico alla scuola Primaria e Secondaria - Laboratorio musicale alla scuola Secondaria. La scuola, inoltre, usufruisce di una Palestra comunale che ha un suo responsabile nominato dal DS. I compiti dei Responsabili dei laboratori hanno funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. 5



Animatore digitale	L'animatore digitale è responsabile del coordinamento, la promozione, il monitoraggio e la socializzazione, anche al territorio, di ogni attività relativa al PNSD. Inoltre, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti e da due assistenti amministrativi, ha la funzione di supportare sia l'innovazione didattica digitale, sia ogni attività gestita e promossa dall'Animatore digitale.	3
Coordinatore di classe	Coordina ogni attività relativa ai consigli di classe, interclasse, intersezione. Cura i rapporti con l'utenza, il coordinamento generale delle attività della classe ed è referente per le istruzioni sulla sicurezza, per la gestione dei piani di evacuazione, per il controllo e la prevenzione della dispersione scolastica. Si raccorda con le famiglie, nei casi di assenze che perdurano, anche non continuativamente, e provvede alla segnalazione agli uffici dei casi di inadempienza all'obbligo scolastico.	19

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I Docenti assegnati in o.p. sono utilizzati per attività mirate: 1. al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

logico/matematiche, nelle classi dei due plessi dove si rende necessario un supporto all'attività didattica ordinaria; 2. alla sostituzione dei colleghi assenti

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- recupero e supplenze

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Le ore in o.p. sono utilizzate per attività mirate:
1. al recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche in tutte le classi
2. alla sostituzione dei colleghi assenti

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- recupero e supplenze

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRIGE E COORDINA I SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL PERSONALE ATA, CHE COORDINA E GESTISCE SULLA BASE DELLE DIRETTIVE DI MASSIMA DEL DS

Ufficio protocollo

Cura la gestione del protocollo e di ogni atto ad esso connesso

Ufficio acquisti

Supporta il dsga nella gestione delle attività relative ai contratti e alle procedure preliminari

Ufficio per la didattica

Ha autonomia operativa nella gestione e nel coordinamento amministrativo dei servizi per l'utenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura la gestione delle graduatorie, la individuazione degli aventi diritto alla nomina, nonché la definizione dei Contratti a TD

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VARIE-SCUOLA CAPOFILA I.C. BRANCATI DI FAVARA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone la realizzazione di azioni comuni in merito alla selezione di esperti e professionisti che svolgono compiti di:

- medico competente
- amministratore di sistema
- altre eventuali figure

La rete si occupa anche di indagini di mercato volte alla selezione di aziende e ditte che si occupano



della vendita di materiali per gli uffici, di materiali di facile consumo, materiale di pulizia, etc..

Denominazione della rete: **Protocollo d'intesa con le risorse territoriali e con gruppi rappresentativi di genitori**

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche
 - Attività amministrative

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
 - Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
 - Associazioni sportive
 - Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
 - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
 - ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

“Ai fini della predisposizione del piano, sono stati promossi i necessari



rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; si è tenuto conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati da gruppi rappresentativi di genitori.

Gli enti, le associazioni, i servizi di supporto territoriali hanno manifestato interesse a siglare un protocollo di intesa volto alla definizione di azioni/attività/progetti mirati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa. Le parti hanno condiviso la considerazione che le iniziative che saranno proposte dovranno essere concordate con la scuola e dovranno essere coerenti con gli obiettivi formativi prescelti dalla scuola fra gli obiettivi previsti dall'art.1, comma 7, della legge 107/2015.

"La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" risulta una delle condizioni necessarie per la definizione e la realizzazione di un piano triennale da un canto coerente con le direttive del Miur, dall'altro adeguato e strettamente collegato alle istanze ed alle risorse territoriali.

Denominazione della rete: Scuole in rete per lo sviluppo del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato istituito il collegamento in rete tra l'IPIA Archimede di Cammarata, l'IC Giovanni XXIII di Cammarata e l'IC G.Philippone di San Giovanni Gemini, con la denominazione di "Scuole in rete per lo sviluppo del territorio".

L'obiettivo è di proporre un progetto rivolto alla popolazione studentesca finalizzato alla riscoperta, alla valorizzazione e alla tutela di beni culturali, artistici, architettonici, storici del territorio locale e si articolerà per moduli. Il primo modulo è rappresentato dal progetto "Archeoscuola: racconti dal suolo e dal sottosuolo" con il quale la rete aderisce al Piano triennale delle arti 2020/22.

Con l'adesione al primo modulo si intende aderire particolarmente alla "Misura G: potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico letterarie relative alla civiltà e cultura dell'antichità" e, nello specifico, alla azione che prevede la "promozione, in accordo con il MiC, di percorsi, esperienze e materiali informativi indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico, in particolare quello presente nei contesti territoriali di riferimento e alla conoscenza, anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene".

Scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Cammarata.



Denominazione della rete: **Orientarsi in uscita: una bussola per la vita**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' stato istituito l'Accordo di Rete di Scopo tra le seguenti istituzioni scolastiche: IPIA Archimede di Cammarata, IC Giovanni XXIII di Cammarata, IC G.Philippone di San Giovanni Gemini, ISTITUTO COMPRENSIVO "G.A. DE COSMI" di Casteltermini, che assume la denominazione di "Orientarsi in uscita: una bussola per la vita"

Questa rete di scopo ha l'obiettivo di proporre al corpo docente delle scuole del primo ciclo un progetto di collaborazione con i docenti dell'Istituto I.I.S.S. "Archimede" finalizzato all'orientamento in uscita dei propri alunni e basato sull'inserimento all'interno delle proprie programmazioni disciplinari di attività laboratoriali da svilupparsi sia in sede che presso i laboratori dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Archimede" di Cammarata, che assume la funzione di "Scuola capo-fila".

Denominazione della rete: **Reti di scuole Università KORE**



di Enna

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ottica del potenziamento del rapporto sinergico tra Scuola e Università, la Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione dell'Università Kore di Enna intende promuovere la costituzione di una Rete esclusiva di Scuole siciliane, già sedi accreditate dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia per lo svolgimento delle attività obbligatorie di tirocinio formativo.

La proposta prevede la realizzazione delle seguenti azioni di collaborazione:

- seminari/convegni organizzati sia presso la sede della Facoltà che nelle singole scuole aderenti al network, destinati agli studenti tirocinanti e ai docenti;
- progetti di ricerca e sperimentazione;
- formazione dei tutor accoglienti;
- valorizzazione della rete di scuole e vetrina mediatica attraverso la pagina della Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione nel sito di ateneo.

In particolare, l'organizzazione di seminari presso la sede della Facoltà propone di elevare la qualità



del percorso professionalizzante intrapreso dagli studenti e dalle studentesse tirocinanti attraverso la presentazione, da parte dei dirigenti scolastici e/o dei referenti, delle progettualità implementate nelle scuole di appartenenza e che costituiscono o possono essere ritenute best practices in specifiche aree tematiche, come ad esempio: inclusione, TIC, valutazione, insegnamento della lingua inglese, intercultura, ecc.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE POSSANO INCIDERE POSITIVAMENTE SUGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **INCLUSIONE E DISABILITA'**

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO LA REALIZZAZIONE DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA, RIVOLTA A TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZO DI CRITERI DI VALUTAZIONE CHE SIANO ORIENTATI VERSO UNA VALUTAZIONE FORMATIVA, VOLTA AL MIGLIORAMENTO, E NON SOMMATIVA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

I PERCORSI DI FORMAZIONE SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE CONSENTANO AI DOCENTI LA REALIZZAZIONE EFFICACE DI UNA DIDATTICA E DI UNA ORGANIZZAZIONE INNOVATIVE E MIRATE AL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI GLI ALUNNI



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE PROMUOVANO UNA REALIZZAZIONE EFFICACE SIA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE SIA IL RICORSO ALLE NUOVE METODOLOGIE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COME REALIZZARE EFFICACEMENTE LE AZIONI DEL PDM

I PERCORSI FORMATIVI PROPONGONO UNITA' FORMATIVE ATTE AD UNA EFFICACE REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL PDM

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio rappresenta una leva strategica fondamentale, è finalizzata al continuo miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e all'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile. È importante promuovere la ricerca e l'innovazione educativa al fine di migliorare l'azione didattica e la qualità degli ambienti di apprendimento, favorendo anche il benessere organizzativo. Inoltre, è importante promuovere un sistema di opportunità formative che permettano lo sviluppo e la crescita professionale del personale scolastico.

Il C.C.N.L. 29/11/2007 all'art. 63 contempla la formazione del personale, mentre all'art. 66 prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1 c. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

- all'art. 1 c. 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”) la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti” ed anche “la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.

A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2022-2023, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).



La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi fondamentali del processo di:

- Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- Innalzamento della qualità della proposta formativa;
- Valorizzazione professionale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 2022/2025 intende offrire al personale docente e al personale ATA una serie di opportunità formative, attraverso la progettazione di iniziative a livello di singola scuola o in reti di scopo, anche con la collaborazione di Enti, Università e associazioni qualificate. Il Piano di formazione intende promuovere la realizzazione di iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le finalità del Piano sono le seguenti:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e del personale ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.



Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito 35 ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, Gestione emergenza Covid-19, GDPR 679/2016);
- Attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- Attività formative legate alla valutazione nella scuola primaria;
- Iniziative di formazione on-line e di autoformazione.

I docenti che partecipano alle attività formative esterne all'Istituto avranno cura di condividere le esperienze e le conoscenze con i colleghi, mettendo a disposizione eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La formazione del personale dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus docenti.
- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, poli formativi territoriali, poli universitari, piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati etc.
- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole.



Il Piano Triennale di Formazione è coerente:

- all'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti;
- alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica;
- al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento;
- al Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto scolastico "G. Philipponne" si propone di approfondire le seguenti direttrici formative:

1. Strategie didattiche
2. Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali
3. Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale
4. Sicurezza
5. Privacy

ATTIVITA' FORMATIVA	FINALITA'	PERSONALE COINVOLTO
Strategie didattiche	Verranno proposti corsi volti all'acquisizione di nuove strategie didattiche. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica più coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi maturino le Competenze trasversali definite a livello Europeo.	Tutti i docenti



Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali	Potenziare le competenze comunicative e relazionali in modo da rendere la didattica più efficace.	Tutti i docenti
Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale	Acquisizione di competenze nell'utilizzo delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe, l'utilizzo della piattaforma GSuite e del registro ARGO e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva.	Tutti i docenti e personale di segreteria
Sicurezza	Potenziare la sicurezza del personale e degli studenti in ambiente di lavoro.	Tutto il personale.
Privacy	Garantire la sicurezza dei dati personali e sensibili.	Tutto il personale.

Il presente Piano formativo rappresenta comunque un "work in progress" che necessita di revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace a bisogni ed eventuali criticità che dovessero



sorgere in itinere.



Piano di formazione del personale ATA

ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

PROCEDURE E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità



LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

LA COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Approfondimento

La formazione in servizio rappresenta una leva strategica fondamentale, è finalizzata al continuo miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e all'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile. È importante promuovere la ricerca e l'innovazione educativa al fine di migliorare l'azione didattica e la qualità degli ambienti di apprendimento, favorendo anche il



benessere organizzativo. Inoltre, è importante promuovere un sistema di opportunità formative che permettano lo sviluppo e la crescita professionale del personale scolastico.

Il C.C.N.L. 29/11/2007 all'art. 63 contempla la formazione del personale, mentre all'art. 66 prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1 c. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1 c. 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale") la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti" ed anche "la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2022-2023, potranno riguardare le seguenti tematiche:



- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi fondamentali del processo di:

- Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- Innalzamento della qualità della proposta formativa;
- Valorizzazione professionale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 2022/2025 intende offrire al personale docente e al personale ATA una serie di opportunità formative, attraverso la progettazione di iniziative a livello di singola scuola o in reti di scopo, anche con la collaborazione di Enti, Università e associazioni qualificate. Il Piano di formazione intende promuovere la realizzazione di iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le finalità del Piano sono le seguenti:



- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e del personale ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito 35 ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, Gestione emergenza Covid-19, GDPR 679/2016);
- Attività formative legate alle tematiche di educazione civica;



- Attività formative legate alla valutazione nella scuola primaria;
- Iniziative di formazione on-line e di autoformazione.

I docenti che partecipano alle attività formative esterne all'Istituto avranno cura di condividere le esperienze e le conoscenze con i colleghi, mettendo a disposizione eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La formazione del personale dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus docenti.
- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, poli formativi territoriali, poli universitari, piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati etc.
- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole.

Il Piano Triennale di Formazione è coerente:

- all'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti;
- alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica;
- al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento;
- al Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto scolastico "G. Philipponne" si propone di approfondire le seguenti direttrici formative:

1. Strategie didattiche
2. Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali
3. Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale



4. Sicurezza

5. Privacy

ATTIVITA' FORMATIVA	FINALITA'	PERSONALE COINVOLTO
Strategie didattiche	Verranno proposti corsi volti all'acquisizione di nuove strategie didattiche. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica più coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi maturino le Competenze trasversali definite a livello Europeo.	Tutti i docenti
Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali	Potenziare le competenze comunicative e relazionali in modo da rendere la didattica più efficace.	Tutti i docenti
Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale	Acquisizione di competenze nell'utilizzo delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe,	Tutti i docenti e personale di segreteria



	<p>l'utilizzo della piattaforma GSuite e del registro ARGO e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva.</p>	
Sicurezza	<p>Potenziare la sicurezza del personale e degli studenti in ambiente di lavoro.</p>	<p>Tutto il personale.</p>
Privacy	<p>Garantire la sicurezza dei dati personali e sensibili.</p>	<p>Tutto il personale.</p>

Il presente Piano formativo rappresenta comunque un "work in progress" che necessita di revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace a bisogni ed eventuali criticità che dovessero sorgere in itinere.